

Thohir sfida il Milan “Vogliamo San Siro pronti 150 milioni”

- > Tra Fondazione e rossoneri non c'è ancora l'accordo
- > Si tratta sulla penale e sui tempi di versamento
- > I due club in rotta di collisione sullo stadio Meazza

È il presidente nerazzurro a sfidare il Milan: «Noi concepiamo solo San Siro come la nostra casa, ecco perché vogliamo investire e siamo pronti». Parola di

Erick Thohir, che fa riferimento ai 150 milioni che l'Inter ha in serbo per il futuro del Meazza, ormai oggetto della discordia tra le due squadre, dopo che il

Milan ha abbandonato il progetto **Portello**. Per il quale ancora manca l'intesa con la Fondazione Fiera: entrambi i soggetti sono orientati a trovare un accor-

do che ieri, però, ancora non c'era. Si tratta sulla cifra, che dovrebbe aggirarsi intorno ai 10 milioni, sui tempi e sulla forma giuridica della penale.

ILARIA CARRA A PAGINA 11

Tra Fondazione e Milan non c'è ancora l'accordo sulla penale per lo stadio

La Fiera vuole 10 milioni, i rossoneri prendono tempo
Ferma anche la trattativa con Vitali per la Green street

ILARIA CARRA

C'è voglia di intesa, da tutte e due le parti. Ma ancora Fondazione Fiera e Milan si devono accordare sul contenuto dell'addio consensuale. E cioè sulla cifra, sui tempi e sulla veste giuridica per chiudere il caso **Portello**. La trattativa per l'indennizzo che l'ente si aspetta dal club rossonero per il dietrofront sullo stadio all'ex fiera va quindi avanti. La stretta di mano pacifica ancora non c'è. È questo l'esito del Comitato esecutivo (il cda di fatto) di Fondazione Fiera, che si è riunito ieri con l'obiettivo di chiudere una volta per tutte la questione ma che invece, a sera, non ha portato a una soluzione definitiva. Il presidente di Fondazione Fiera, Benito Benedini, ha esposto ai consiglieri il risultato dell'incontro avvenuto nei giorni scorsi direttamente con Silvio Berlusconi. In questa sede Benedini avrebbe comunicato di non voler accettare una cifra inferiore ai dieci milioni di euro come compensazione dal Milan per essersi defilato, dopo aver vinto il bando per riqualificare i due padiglioni 1 e 2. Evidentemente il club — che sulla vicenda non rilascia dichiarazioni ufficiali — non concorda. Di sicuro entrambi gli interessati non hanno intenzione di avventurarsi in una

causa legale che nasconde incertezze, in esiti e tempi. Troppo rischioso, per tutte e due. Quindi si tratta. Ma la sostanza dell'intesa è ancora materia da avvocati. Anche perché il Milan si è chiamato fuori dopo aver firmato accordi preliminari e non il contratto vero e proprio: una

fattispecie che tra le parti non era nemmeno stata contemplata come ipotesi tanto ritenuta peregrina. Quindi legali e tecnici devono anche trovare il modo, giuridicamente, per far figurare questa transazione, per non incappare (lato Fiera) in eventuali responsabilità personali. Infine da discutere ci sono i tempi entro i quali effettuare il versamento. La partita deve dunque ancora chiudersi, ci si riaggiorna alla prossima seduta probabilmente tra due settimane. In questo clima di trattativa dalla Regione si leva un appello: «Fondazione Fiera investa i 10 milioni di penale nello sport», chiede l'assessore allo



Sport Antonio Rossi, forse più come provocazione. Una volta chiusa la trattativa con il Milan, il Comitato esecutivo è orientato a riaffidare la riqualificazione del **Portello** al gruppo Vitali, il secondo classificato. Il gruppo bergamasco, con Stam Europe, realizzerebbe così quella Milano Alta di

15mila metri quadrati di spazi e una "green street" a sette metri di altezza che venne sbaragliata due mesi fa dallo stadio. Ma bisogna vedere quanto Vitali sia ancora disposto a mettere sul piatto. Ai tempi, per tenere botta alla gara al rialzo con il club rossonero molto agguerrito, si era spinto a offrire quattro milioni di affitto all'anno per l'area. Un canone impegnativo, che andrà quasi certamente rinegoziato in una proposta ufficiale che in largo Domodossola ancora non si sarebbe vista.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE

LA VITTORIA

Il Milan si aggiudica la gara per la riqualificazione dei padiglioni 1 e 2 all'ex Fiera: il progetto prevede uno stadio di proprietà immerso tra le case

IL DIETROFRONT

Il Milan si defila, la Fondazione chiede un risarcimento economico per i danni subiti a causa del dietrofront del club rossonero

LA TRATTATIVA

La trattativa per un accordo economico è in corso, ieri sembrava il giorno definitivo, invece l'intesa su cifre e tempi ancora non è stata raggiunta

